



***Osservazioni di Federterme/Confindustria allo “Schema di decreto legislativo in materia di semplificazione dei controlli sulle attività economiche” - Audizione informale davanti la X Commissione della Camera dei Deputati (Attività produttive, commercio e turismo) e la IX Commissione del Senato della Repubblica (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)***

**16 maggio 2024**

**CONFINDUSTRIA**



Federterme esprime il suo apprezzamento per lo sforzo che il Governo ha inteso compiere in direzione di una semplificazione dei controlli e di una riduzione degli adempimenti amministrativi per le attività economiche in genere, con evidenti benefici diretti anche per il settore termale.

Una eliminazione degli adempimenti amministrativi non necessari o proporzionati - che non incida sul mantenimento degli standard qualitativi e di sicurezza – non può che favorire la competitività delle imprese termali, incoraggiando investimenti e creando un ambiente più favorevole per lo sviluppo del settore.

In particolare dovranno essere avviate le sovrapposizioni di controlli che spesso incidono sui medesimi ambiti, rischiando di “uccidere” le imprese.

La chiarezza normativa è senz’altro un elemento importante per Federterme, che ritiene fondamentale che lo schema di decreto fornisca una chiara definizione dei requisiti e delle procedure da seguire, evitando ambiguità interpretative che potrebbero generare incertezza e complicare l’operatività delle imprese termali.

I temi al centro del confronto sono ancora affrontati in “linea di principio”, ma ciò nulla toglie alla loro importanza poiché essi segnano comunque un cambio di paradigma condiviso nei rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione; con la finalità, da parte degli apparati amministrativi, di concentrarsi più sul controllo “*ex post*”, a valle di un procedimento e durante la vita dell’impresa, che non “*ex ante*”, durante la fase di istruttoria.



È fondamentale, poi, che nell'ambito di tale attività di semplificazione, venga trovato un equilibrio tra gli obiettivi dello schema di Decreto e la tutela dei lavoratori, dei consumatori, dell'ambiente e della salute pubblica.

È inoltre essenziale che le misure che saranno individuate in sede UNI non interferiscano indebitamente con l'insieme delle disposizioni che già garantiscono la sicurezza e la qualità dei servizi offerti dalle strutture termali.

Per tale ragione, chiediamo che Federterme sia coinvolta nella fase di elaborazione delle prassi di riferimento, garantendo che le esigenze e le peculiarità delle imprese termali vengano adeguatamente considerate anche prendendo a riferimento buone pratiche già in essere presso alcune amministrazioni.

Federterme ritiene, inoltre, importante istituire meccanismi efficaci di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle misure di semplificazione, al fine di identificare eventuali criticità e apportare le necessarie correzioni.